

Incontro di co-progettazione esecutiva del progetto vincitore del Bilancio Partecipativo 2019-2020 per il Quartiere Navile

Data: 29/11/2022

Presenti all'incontro

- Ilaria Avoni, Cooperativa Sociale Piazza Grande, proponente del progetto
- Lucia Circo, FIU, Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano
- Donato Di Memmo, Direttore del Quartiere Navile
- Stefania Ferro, Ufficio Reti e lavoro di comunità del Quartiere Navile
- Mirko Lelli, Dipartimento Lavori Pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio
- Tommaso Pasquini, FIU, Agente di prossimità per il Quartiere Navile
- Andrea Raic, Cooperativa Sociale Piazza Grande, proponente del progetto
- Riccardo Valentini, FIU, Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano

Verbale dell'incontro

Orario di inizio: 17.10

Tommaso Pasquini accoglie i partecipanti all'incontro, facendo una breve sintesi del punto a cui si è arrivati con lo sviluppo della proposta e chiarendo che l'incontro avrà come obiettivo una discussione più concreta sulla progettazione dell'intervento.

Mirko Lelli interviene brevemente per illustrare le modalità in cui è stata illustrata la proposta nella relazione di fattibilità tecnico-economica da inviare al Comune per l'approvazione del progetto al Bilancio del 2023.

Donato Di Memmo interviene brevemente per aggiornare i partecipanti riguardo l'esito delle interlocuzioni portate avanti con Chiara Caranti (Dipartimento Lavori pubblici, verde, mobilità e patrimonio, Settore Gestione Bene Pubblico, Unità Operativa Gestione Ciclo Rifiuti Urbani) e il Gruppo Hera sulle modalità in cui sviluppare la proposta progettuale in sinergia con le attività portate avanti dall'adiacente Stazione Ecologica di Hera. Viene chiarito in tal senso che il Gruppo Hera si dimostra favorevole al progetto e dà la propria disponibilità a collaborare per la sua implementazione.

In seguito si avvia il dialogo tra i partecipanti del gruppo di lavoro per discutere e approfondire la proposta progettuale. Durante il dialogo si trattano i vari elementi indicati come prioritari, andando a discuterne potenzialità di miglioramento e punti di attenzione e tenendo in considerazione l'ottica del budget a disposizione. Alla fine del dialogo si decide inoltre di organizzare un incontro sul luogo d'intervento assieme al Gruppo Hera verso la fine di gennaio, per approfondire sul luogo degli elementi progettuali da implementare nella previsione delle attività svolte in collaborazione tra Hera e i proponenti.

Per i dettagli rispetto ai contenuti dell'incontro si rimanda alla scheda progetto allegata di seguito, che è stata integrata rispetto alle indicazioni e agli esiti del dialogo avviato durante l'incontro.

Tommaso Pasquini chiude l'incontro ringraziando per la partecipazione e ricordando l'invito all'incontro di verifica finale della proposta, che avverrà indicativamente a febbraio.

L'incontro termina alle 18.20.

**SCHEDA DI PROGETTO :: BILANCIO PARTECIPATIVO 2019-2020 :: REVISIONE POST -
SOPRALLUOGO DI COPROGETTAZIONE**

PUNTO RIUSO (nome da rivedere)
**Recuperare ciò che è ancora buono, per far bene al pianeta e alle
persone**

QUARTIERE: Navile

LOCALIZZAZIONE: via Ferrarese 211, area stazione ecologica Hera

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA:

Il progetto prevede la riqualificazione dell'edificio in corrispondenza del centro di conferimento rifiuti di via Ferrarese gestito da Hera. L'idea originaria era quella di trasformarlo in un punto per il riuso, configurandolo come uno spazio in cui recuperare i rifiuti che possono essere riutilizzati per rimetterli in circolo prima che vengano smaltiti. Questo luogo quindi diverrebbe l'occasione per diffondere una cultura ecologica in un contesto che ci si immagina aperto alle realtà del territorio.

In seguito al sopralluogo e alle altre interlocuzioni esterne avvenute, si è chiarito che l'immobile diverrà piuttosto uno spazio polivalente, principalmente dedito al deposito temporaneo di ingombranti riutilizzabili di piccole/medie dimensioni in attesa di essere smistati in altri luoghi per il riciclo, ma prevedendo anche in secondo luogo la possibilità di organizzare momenti di sensibilizzazione sulla cultura del riuso. Per questi motivi, anche il nome iniziale del progetto andrà rivisto per trasmettere meglio questa vocazione. Durante il dialogo avvenuto nell'incontro viene anche menzionata la possibilità di effettuare vendita degli ingombranti da parte di soggetti senza scopo di lucro.

ARREDI, ATTREZZATURE E TECNOLOGIE NECESSARIE:

Si propone un intervento di riqualificazione dello stabile con eventuale intervento sulla zona pertinenziale esterna, al fine di renderla più fruibile, senza tuttavia prevedere aumento della cubatura. L'intervento dovrebbe rispettare i principi ecologici nella scelta di materiali sostenibili e nell'efficientamento energetico ed essere bello.

- **immobile:** per quanto riguarda la riqualificazione dell'immobile, viene fatta presente la necessità di risanare tutti gli impianti sul lato ovest dei locali; di comune accordo con i proponenti, si decide di rimuovere il muro di tramezzo che divide i due locali sul lato nord, così da ottenere un unico locale chiuso più grande che potrebbe essere adibito a luogo di deposito per ingombranti di valore (è stato proposto in tal senso di murare anche l'accesso dall'esterno a questi locali); sul resto degli interni (eccettuati i bagni) i proponenti chiedono che i locali rimangano il più possibile flessibili e modulabili, in modo che riescano ad accogliere sia eventuali altri ingombranti che altre funzioni più legate ad altri tipi di attività (es. laboratori, ufficio) che si prevedono nello spazio; in tal senso, il progettista chiede ai proponenti di attenzionare bene le attività da svolgere nello spazio in quanto, se si andasse a dedicare i nuovi spazi in via primaria ad attività di deposito, sarebbe necessario fare approfondimenti tecnici sulle

normative di sicurezza con i Vigili del Fuoco; i proponenti in merito chiariscono che lo spazio è da intendersi primariamente come polivalente e non solo come deposito; per quanto riguarda le tempistiche, viene specificato che i lavori di riqualificazione dell'immobile, una volta avviato il cantiere (che si prevede partirà verso la primavera), non dovrebbero durare più di due mesi;

- area esterna: per quanto riguarda l'area verde pertinenziale dell'edificio, l'idea sarebbe quella di prevedere una zona per organizzare attività laboratoriali o comunque di interazione con il pubblico sui temi del riuso e un'altra zona per ulteriore deposito, da prevedere eventualmente sfruttando la tettoia già esistente; i proponenti inoltre durante l'incontro esprimono l'esigenza di un ragionamento più approfondito sulle zone di accesso per il carico/scarico di ingombranti tramite veicoli e, in tal senso, il dialogo porta alla valutazione di due possibilità:
 - una possibilità prevede la creazione di un'area "autonoma" per il carico/scarico ingombranti che sia di esclusiva pertinenza del nuovo spazio, andando ad allargare l'attuale accesso indipendente tramite cancello all'area verde dell'immobile in modo tale che possano accedervi anche dei veicoli, e sfruttando la pavimentazione già esistente per ritagliare una zona di sosta e carico/scarico; in questo modo il momento di intercettazione e carico/scarico degli ingombranti potrebbe avvenire in maniera più indipendente e meno vincolata alle disponibilità e agli orari di apertura della Stazione del Gruppo Hera qualora tale momento avvenisse solamente nell'area di accesso di sua pertinenza;
 - un'altra possibilità prevede invece di sfruttare solamente l'area di accesso alla Stazione ecologica, accessibile dall'immobile di progetto tramite un cancello comunicante; questa possibilità è già stata accolta da parte del Gruppo Hera, che ha dato disponibilità di gestire il suo accesso carrabile in collaborazione con la realtà a cui sarà assegnato l'immobile oggetto di intervento, in modo che possa fungere da punto sia per le attività ordinarie della Stazione ecologica sia per l'intercettazione degli ingombranti da depositare nel nuovo spazio; in tal senso, di comune accordo con i proponenti si decide di approfondire le modalità di gestione di questo accesso attraverso un incontro sul luogo con il Gruppo Hera verso la fine di gennaio; in merito a questa possibilità è stata avanzata anche la proposta di creare un'area carrabile che permetterebbe ai veicoli, una volta caricati/scaricati gli ingombranti nell'area di accesso della Stazione ecologica, di uscire passando dietro al nuovo immobile e immettendosi direttamente su via Stalingrado: questa proposta tuttavia risulta da attenzionare in quanto l'immissione dell'area carrabile su via Stalingrado sarebbe da approfondire tramite interlocuzione col Settore Mobilità del Comune, anche per via dell'attuale presenza di una pista ciclabile che attraverserebbe l'area di immissione;

risulterà inoltre importante capire quanto spazio rimarrà a disposizione per eventuali parcheggi in seguito alle opere di compensazione del Passante.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

- aumentare i beni recuperati e rimessi in circolo con una conseguente diminuzione dei rifiuti che vengono prodotti;
- diffondere una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione sui temi ed i

- comportamenti sostenibili attraverso l'informazione sul riuso;
- sostenere progetti sociali (no fini di lucro dell'attività);
 - creazione di una rete tra il Centro del riuso ed altre realtà simili.

BENEFICIARI:

I cittadini tutti, presenti e futuri del pianeta. Si prevede inoltre l'inclusione di persone in grave emarginazione in età adulta e la collaborazione con enti del terzo settore.

BUDGET: 136.000€ + IVA (al lordo di eventuali incarichi esterni necessari per l'approvazione del progetto)

NOTE:

L'edificio dovrà essere gestito da un soggetto individuato attraverso una procedura di evidenza pubblica.

INTEGRAZIONI:

- **CONTESTO:**

L'edificio si trova in un'area di conferimento rifiuti gestito da Hera. Esso è, inoltre, limitrofo all'area di compensazione prevista dal progetto del Passante, che non risulta essere in conflittualità con le progettualità previste dal BP 19-20.

- **ALLEGATI:**

- **ALTRO:**

Durante l'incontro si ricorda di avere attenzione al progetto di riciclo degli arredi scolastici attualmente attivo presso la Stazione ecologica di Hera.